

**Address**

**Office**

c/o LUISS Guido Carli  
Diritto alla Studio  
Viale Gorizia, 17  
00198 Roma - Italy

**Administrative Office**

c/o Univ. degli Studi di Milano  
Via Mercalli, 21  
20121 Milano - Italy

**Fiscal Code**

94005440618

**Email**

[elsaitalia@elsaitalia.it](mailto:elsaitalia@elsaitalia.it)

**Website**

[www.elsaitalia.it](http://www.elsaitalia.it)

**Account number**

c/c : 257636

ABI: 1030

CAB: 88800

Monte dei Paschi di Siena

**Member and Observer Groups**

BARI  
BENEVENTO  
BOLOGNA  
CAGLIARI  
CATANIA  
CASTELLANZA  
CATANZARO  
COSENZA  
FERRARA  
LECCE  
MESSINA  
MILANO  
NAPOLI  
PADOVA  
PALERMO  
PAVIA  
PERUGIA  
REGGIO CALABRIA  
ROMA  
SALERNO  
TORINO  
TRENTO  
TREVISO  
URBINO  
VERONA

**PROGETTO:**

**LE MISURE ANTI-VIOLENZA NELLE MANIFESTAZIONI  
SPORTIVE TRA ISTITUZIONI E TIFOSERIE ORGANIZZATE.**

§ **PREMESSA**

**L'Associazione ELSA**

ELSA, acronimo di *"The European Law Students' Association"*, è un'organizzazione internazionale, indipendente, non governativa (NGO), apolitica e senza scopo di lucro. Fondata nel 1981 da studenti austriaci, polacchi, tedeschi ed ungheresi, costituisce attualmente la più grande associazione del mondo per studenti e giovani laureati in materie giuridiche; infatti, essa conta più di 25.000 soci ed è presente in 38 Paesi europei ed in oltre 200 città universitarie.

ELSA si prefigge lo scopo di costituire un network internazionale, solido e capillare per i futuri professionisti del diritto, contribuendo a fungere da "cinghia di trasmissione" tra il mondo della formazione universitaria e il mondo delle professioni forensi e giuridiche in genere.

Attraverso le proprie attività, contribuisce allo sviluppo della cultura e dell'educazione giuridica in Europa; incentiva contatti e sinergie in campo accademico e professionale tra gli studenti ed i giovani laureati in giurisprudenza; offre opportunità di confronto tra i vari sistemi giuridici europei in un'ottica di dialogo e cooperazione scientifica; promuove la formazione di operatori giuridici professionalmente qualificati in ambito europeo ed internazionale.

Quale importante riconoscimento della bontà delle proprie iniziative, l'ELSA ha conseguito il *"Consultative Status"* presso il Consiglio d'Europa, l'UNESCO, il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (UN ECOSOC) ed anche l'UNCITRAL (Commissione delle Nazioni Unite per il Diritto Commerciale Internazionale). L'Associazione, inoltre, si avvale del *"Correspondency Status"* presso l'UNICEF ed è in "accordo di cooperazione" con l'UNHCR (l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati).



The European Law Students' Association  
ITALIA

**Address**

**Office**

c/o LUISS Guido Carli  
Diritto alla Studio  
Viale Gorizia, 17  
00198 Roma - Italy

**Administrative Office**

c/o Univ. degli Studi di Milano  
Via Mercalli, 21  
20121 Milano - Italy

**Fiscal Code**

94005440618

**Email**

[elsaitalia@elsaitalia.it](mailto:elsaitalia@elsaitalia.it)

**Website**

[www.elsaitalia.it](http://www.elsaitalia.it)

**Account number**

c/c : 257636

ABI: 1030

CAB: 88800

Monte dei Paschi di Siena

**Member and Observer Groups**

BARI  
BENEVENTO  
BOLOGNA  
CAGLIARI  
CATANIA  
CASTELLANZA  
CATANZARO  
COSENZA  
FERRARA  
LECCE  
MESSINA  
MILANO  
NAPOLI  
PADOVA  
PALERMO  
PAVIA  
PERUGIA  
REGGIO CALABRIA  
ROMA  
SALERNO  
TORINO  
TRENTO  
TREVISO  
URBINO  
VERONA

§ **PROGETTO**

La violenza nello sport, derivante da scontri tra tifosi, ha origini che risalgono già agli inizi del secolo scorso, agli albori del movimento sportivo e calcistico se è vero che già le cronache del 5 luglio 1925 raccontano come, durante la finale interregionale tra Genova e Bologna si registrarono gravi disordini, alla stazione torinese di Porta Nuova, con due feriti per colpo d'arma da fuoco. Per prevenire ulteriori incidenti, l'incontro venne poi disputato a Torino il 9 agosto alle ore 8 di mattina, a porte rigorosamente chiuse e senza informazioni date alla stampa, per esplicita decisione della Federcalcio. Gravi episodi di violenza si registrarono anche durante gli anni 30, in occasione di due derby capitolini, con tanto di intervento della polizia a cavallo e a Livorno quando allo stadio "Ardenza", il pubblico di casa, inferocito per la retrocessione, assalì i giocatori della squadra ospite della Juventus. E' però a partire dagli anni settanta che in Italia, con la nascita dei primi gruppi di tifo organizzato, il fenomeno è dilagato in maniera incontrollata, con notevoli discussioni e accesi dibattiti nell'opinione pubblica. Fin dal primo momento le istituzioni hanno cercato di arginare il fenomeno con drastici provvedimenti, ma sono state le recenti disposizioni normative a sancire una netta e definitiva frattura con le tifoserie organizzate. A nessun spettatore di ogni stadio, di ogni palazzo dello sport, di ogni impianto, potrà sfuggire il profondo malessere insito tra i cosiddetti "ultras", ossia gli esponenti più caldi del tifo, profondamente divisi tra loro da rivalità sanguigne, ma mai come ora uniti nella ferma e determinata contestazione verso le misure adottate, sfociata in scioperi di massa, curve vuote e striscioni polemici; la protesta ad oltranza trova spazio anche sul web se si considera come, nella maggior parte dei siti internet dei gruppi ultra, esistono apposite sezioni dedicate alla lotta alla cosiddetta repressione, con tanto di legislazione e di indicazioni utili per il tifoso. Lo scopo del convegno è pertanto quello di attuare un confronto tra le parti, tra rappresentanti delle istituzioni e quelli del tifo organizzato, partendo dall'esame delle disposizioni contenute nell'ormai storica legge n° 401 del 13/12/1989, con la quale si tentò, per la prima volta, di arginare, con una specifica normativa, i fenomeni di violenza. Tale legge resta famosa per l'introduzione del provvedimento repressivo più celebre e noto, il tanto dibattuto DASPO, meglio conosciuto, tra i

**Address**

**Office**

c/o LUISS Guido Carli  
Diritto alla Studio  
Viale Gorizia, 17  
00198 Roma - Italy

**Administrative Office**

c/o Univ. degli Studi di Milano  
Via Mercalli, 21  
20121 Milano - Italy

**Fiscal Code**

94005440618

**Em@il**

[elsaitalia@elsaitalia.it](mailto:elsaitalia@elsaitalia.it)

**Website**

[www.elsaitalia.it](http://www.elsaitalia.it)

**Account number**

c/c : 257636

ABI: 1030

CAB: 88800

Monte dei Paschi di Siena

**Member and Observer Groups**

BARI  
BENEVENTO  
BOLOGNA  
CAGLIARI  
CATANIA  
CASTELLANZA  
CATANZARO  
COSENZA  
FERRARA  
LECCE  
MESSINA  
MILANO  
NAPOLI  
PADOVA  
PALERMO  
PAVIA  
PERUGIA  
REGGIO CALABRIA  
ROMA  
SALERNO  
TORINO  
TRENTO  
TREVISO  
URBINO  
VERONA

tifosi organizzati, come “diffida”; il DASPO che letteralmente significa Divieto di Accedere a manifestazioni Sportive, è una sanzione amministrativa, cui spesso si accompagna l’obbligo di una o più firme in commissariato, in concomitanza con gli eventi sportivi che interessano il soggetto diffidato sia in casa che in trasferta. Le norme anti-violenza, introdotte dalla 401/1989, sono state integrate ed arricchite da numerose disposizioni legislative, e precisamente dalla legge n°45 del 24 febbraio 1995, n° 377 del 19/10/2001, n° 88 del 24/04 2003 e dal decreto legge n° 162 del 17/08/2005, convertito nella recentissima legge n° 210 del 17/10/2005. A tale legislazione si è aggiunta, nel giugno 2005, l’approvazione di tre decreti amministrativi firmati dai ministri dell’Interno Giuseppe Pisanu, dei Beni Culturali Rocco Buttiglione e dell’Innovazione Tecnologica Lucio Stanca e meglio noti come “pacchetto Pisanu”, aventi ad oggetto principalmente l’introduzione dei biglietti nominali, di specifici apparati di videosorveglianza e particolari regole per l’organizzazione e la sicurezza degli impianti stessi. Sono state proprio tali ultime disposizioni, in concerto con il decreto legge 162 del 17/08/2005, ora convertito in legge dello Stato, ad unire i gruppi del tifo organizzato di tutta Italia, già in agitazione per l’inasprimento delle sanzioni introdotte in questi ultimi anni, nella protesta ad oltranza, in nome dello slogan “più decreti meno spettatori”.

**E’ proprio da questa protesta, da questo netto strappo tra le parti, che ci proponiamo dunque di partire!**

**Info e contatti:**

**Dott. Federico Scaramucci**

**VicePresidente Attività Accademiche ELSA ITALIA**

**Cell: 3479236059**

**e-mail: [vpaa@elsaitalia.it](mailto:vpaa@elsaitalia.it)**